

bino della città di Regille, disapprovando la guerra che i Sabini fanno ai Romani, passa a stabilirsi colla famiglia ed i suoi clienti a Roma. N' era sì grande il numero che si formò di essi una tribù. Clauso viene creato patrizio, ed è il ceppo della famiglia Claudia. La sua venuta presso i Romani è dell'anno sesto quasi compiuto dopo l'espulsione dei re (*Suetonio in Tiberio*), e siccome questo avvenne il 1.^o giugno romano dell'anno di Roma 245, quindi è che lo stabilirsi di Clauso in Roma fu nei primi mesi dell'anno 251 sotto il presente consolato, e durante la guerra dei Sabini, la quale non finì col trionfo di Valerio se non il 7 maggio romano dell'anno stesso. Morte di Valerio Poplicola. Egli morì in tanta povertà che il popolo fu obbligato di pagare le spese de' suoi funerali.

Consoli: P. Postumio Tuberto II, Agrippa Menenio Lanato; entrano in carica il 1.^o ottobre romano, 18 settembre giuliano 503.

503.-502. Altre colonie latine uniscono coi Sabini contro di Roma. Vittoria riportata dai due consoli. (*Dionigi di Alicarnasso, Tito Livio*) Piccolo trionfo accordato a Postumio: di qui nacque l'uso di questa specie di trionfo, chiamato Ovazione. Postumio entra in Roma il 3 delle none, 3 aprile romano, dell'anno seguente 252, 16 marzo giuliano dell'anno av. G. C. 502, epoca alla quale cade il mese di aprile romano corrispondente a questo consolato, che avea cominciato il 1.^o ottobre di quest'anno. Trionfo di Menenio, la vigilia delle none 4 aprile romano, 17 marzo giuliano dell'anno stesso. I Fasti capitolini che danno queste date applicano il consolato di Postumio e di Menenio all'anno di Roma 250. Ma siccome l'autore di questi Fasti adottò l'epoca di Catone, e per conseguenza ritardò di un anno la fondazione di Roma, così l'anno che secondo quest'autore è il dugento cinquantunesimo, nel nostro calcolo diventa il 250.^o Quest'osservazione che ha luogo per tutte le date poste dall'autore di cotesti Fasti non sarà quindi innanzi più da noi ripetuta.